



DE/CE/SGG Oggetto: L.r. n. 60/1997 - Conferimento incarico di Direttore
 0 NC generale dell'Agenzia regionale per la protezione
 ambientale delle Marche (ARPAM)

Prot. Segr.
1296

Lunedì 17 settembre 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|----------------|-----------|
| - MANUELA BORA | Assessore |
|----------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Fabrizio Cesetti.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.r. n. 60/1997 - Conferimento incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Segretario generale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di conferire l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) al dott. Geol. Marchetti Giancarlo, a decorrere dal 1° ottobre 2018 e con una durata quinquennale, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del quinquennio, mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione;
- di subordinare il conferimento dell'incarico alla verifica dell'assenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste dall'art. 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 64/2014;
- di attribuire al Direttore Generale dell'ARPAM, con oneri a carico della stessa ARPAM e sulla base di un contratto di diritto privato, il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo di € 110.000, con possibilità di integrazione con un'ulteriore quota, pari al 20% dello stesso trattamento economico, da corrispondere in relazione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati annualmente dalla Giunta regionale secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 7 della legge regionale n. 60/1997 .
- di riaffidare al Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza di competenza della Giunta regionale;
- di notificare il presente atto ai dirigenti interessati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 7, comma 1, della legge regionale 2 settembre 1997 n. 60, concernente "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche", stabilisce che il direttore generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta regionale, su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Il direttore generale dura in carica cinque anni, prorogabili di norma una sola volta. Il comma 5, come modificato dall'art. 1 della L.R. 8 maggio 2018 n. 9, espressamente stabilisce che: "*Al Direttore generale, al Direttore tecnico-scientifico e a quello amministrativo si applica il rapporto di lavoro regolato da contratto di diritto privato con un trattamento economico stabilito entro i limiti massimi di quello applicato ai dirigenti delle strutture organizzative apicali della Giunta regionale. L'incarico di Direttore generale, di Direttore tecnico-scientifico e amministrativo comporta un rapporto di lavoro a tempo pieno e non è compatibile con altre attività professionali ed incarichi elettivi ed è subordinato al collocamento in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di provenienza per i pubblici dipendenti. Il Direttore generale con provvedimento motivato può revocare l'incarico sia al Direttore amministrativo che al Direttore tecnico-scientifico.*". Il successivo comma 5 bis stabilisce che al fine del contenimento della spesa e dell'integrazione funzionale delle attività, l'incarico di Direttore generale può essere conferito, in deroga alle disposizioni dei commi 1 e 5, ad un dirigente della Giunta regionale, ciò consente di equipararne il trattamento economico a quello dei dirigenti regionali con incarichi apicali (di servizio).

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) richiede la preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.

La Giunta regionale con deliberazioni n. 1076 del 29 settembre 2014 e n. 805 del 28 settembre 2015 ha conferito l'incarico di Direttore generale dell'Arpam a Mario Pompei, per il periodo dal 1° ottobre 2014 fino al collocamento a riposo per limiti di età, avvenuto in data 1° novembre 2017.

Al fine di garantire la funzionalità dell'ente, in attesa della nomina del nuovo Direttore generale, veniva conferito temporaneamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 1315 del 7 novembre 2017, l'incarico per lo svolgimento delle funzioni di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM), all'Arch. Nardo Goffi, dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio.

Con DGR n. 774 del 12/06/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione del Direttore Generale dell'ARPAM. Ai fini della selezione sono pervenute 16 domande.

Con decreto del Segretario Generale n. 382 del 9 agosto 2018, sono stati ammessi al colloquio di selezione 9 candidati e ne sono stati esclusi 7. In data 6 settembre alla presenza della Commissione costituita dal Segretario Generale della Giunta Regionale, dal dirigente del Servizio tutela gestione e assetto del territorio della Giunta regionale e dal dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali della Giunta regionale - con funzioni verbalizzanti assicurate dal funzionario Dott.ssa Tiziana Pasquini - si sono presentati i seguenti candidati: Addei Luca, Ammazzalorso Patrizia, Benini Luciano, Carrescia Piergiorgio, Fausti Roberto, Marchetti Giancarlo, Selvaggi Alberto Manfredi e Topi Corrado.

A seguito del colloquio la Commissione, pur apprezzando le competenze, le conoscenze e le esperienze dichiarate e dimostrate dai diversi candidati, ha valutato che, per la lunga e qualificata esperienza maturata nella specifica attività a cui l'incarico è connesso e l'alta competenza tecnica posseduta, il candidato più idoneo a svolgere la funzione di Direttore Generale dell'ARPAM sia il dott. geol. Marchetti Giancarlo.

Si propone, pertanto, di conferire l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) al dott. geol. Marchetti Giancarlo, a decorrere dal 1° ottobre 2018 e per una durata quinquennale, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla verifica dell'assenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste dall'art. 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 64/2014.

Per l'incarico di Direttore Generale dell'ARPAM al dott. geol. Marchetti Giancarlo spetterà, ai sensi dell'art. 7, comma 5, legge regionale 2 settembre 1997 n. 60, sulla base di un contratto di natura privatistica, il compenso lordi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di € 110.000,00 a cui aggiungere una indennità di risultato nel limite del 20% del trattamento lordo percepito, sulla base della valutazione dei risultati conseguiti nella sua attività, da valutarsi secondo gli obiettivi annualmente assegnati, da valutarsi con le metodologie adottate per i dirigenti apicali della giunta regionale.

E' altresì opportuno, per lo stesso periodo, riattribuire al Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza di competenza della Giunta regionale, in precedenza temporaneamente assegnate al Segretario generale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il responsabile del procedimento
(Piergiuseppe Maniotti)

PARERE E PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Segretario generale
(Deborah Giraldi)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)

AF



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO PER IL CONFERIMENTO A TERMINE DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE (ARPAM) E PER LA DEFINIZIONE DEL RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO

Ad Ancona, il _____ presso la sede dell'Ente in Via Gentile da Fabriano n. 9,

T R A

la Regione Marche, codice fiscale 80008630420, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente della Giunta regionale, di seguito per brevità denominata "Regione" o anche "Regione Marche"

E

_____ nato il _____ a _____ e residente in _____ in Via _____ C.F. _____ di seguito per brevità denominato "Direttore Generale dell'Arpam"

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni (in seguito, per brevità D. Lgs. 165/2001);
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- la legge del 28 giugno 2016 n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale);
- la legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e successive modificazioni (in seguito per brevità l.r. 20/2001);
- l'articolo 7 della legge regionale 2 settembre 1997 n. 60 (in seguito, per brevità l.r. 60/1997) concernente: "Istituzione dell'Agazia regionale per la protezione ambientale delle Marche" il quale stabilisce ai:
 - a) comma 1, che il direttore generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta regionale, su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Il direttore generale dura in carica cinque anni, prorogabili di norma una sola volta;
 - b) comma 5, che al direttore generale, al Direttore tecnico-scientifico e a quello amministrativo si applica il rapporto di lavoro regolato da contratto di diritto privato con un trattamento economico stabilito entro i limiti massimi di quello applicato ai dirigenti delle strutture organizzative apicali della Giunta regionale. L'incarico di Direttore generale, di Direttore tecnico-scientifico e amministrativo comporta un rapporto di lavoro a tempo pieno e non è compatibile con altre attività professionali ed incarichi elettivi ed è subordinato al collocamento in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di provenienza per i pubblici dipendenti. Il Direttore generale con provvedimento motivato può revocare l'incarico sia al Direttore amministrativo che al Direttore tecnico-scientifico.
- la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ con la quale a _____, valutato idoneo, per qualità culturali, tecniche, professionali ed attitudinali, è stato conferito l'incarico di direttore generale dell'ARPAM;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO

- delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal medesimo decreto legislativo n. 39/2013;
- della dichiarazione resa ai sensi del codice di comportamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 64 del 27 gennaio 2014 in ordine all'insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 13, comma 3, del medesimo codice di comportamento;

DATO ATTO

- dell'insussistenza dichiarata, in data, da di cause di incompatibilità o comunque ostative all'assunzione dell'incarico di che trattasi anche ai sensi del d.lgs. n. 39/2013;
- della necessità di regolare, a mezzo di contratto individuale da stipularsi tra le parti, l'incarico di direzione generale dell'ARPAM e la definizione del correlato trattamento economico;

TUTTO CIO' PREMESSO E RICHIAMATO

Tra le parti come sopra individuate e costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Oggetto del contratto)

Il presente contratto individuale regola il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPAM, attribuito con deliberazione della Giunta regionale n. del e ne definisce gli obblighi ed il correlato trattamento economico.

ART. 2

(Decorrenza e durata dell'incarico)

L'incarico decorre dal ed ha una durata quinquennale, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del quinquennio.

E' prorogabile per una sola volta. Alla scadenza del contratto, l'incarico cessa automaticamente senza obbligo di preavviso.

ART. 3

(Attività dell'ARPAM)

L'ARPAM espleta le funzioni indicate dall'articolo 5 della legge regionale n. 60/1997, secondo quanto ivi previsto. L'ente cura la realizzazione delle attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei LEPTA nei territori di rispettiva competenza, nonché ogni altro adempimento, previsto dalla Legge n. 132/2016.

ART. 4

(Obblighi del direttore)

Il Direttore Generale dell'Arpam si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'ARPAM. Si impegna cioè ad esercitare tutti i poteri e ogni altra funzione connessa all'attività di gestione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dell'ARPAM, disciplinati da norme, leggi, regolamenti e atti di programmazione della regione Marche e dell'Ente medesimo, quale parte di un sistema regionale, unitario ed integrato.

Il Direttore Generale dell'ARPAM si impegna a dare attuazione agli obiettivi ed ai principi generali stabiliti dal quadro normativo nazionale e regionale, in particolare dalla legge regionale n. 60/1997 e ss.mm.ii, l'attuale L. n. 132/2016, nonché, specificatamente, agli obiettivi fissati annualmente dalla Giunta regionale per il tramite del dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio a cui sono affidate le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza di competenza della Giunta regionale.

Egli risponde alla Giunta regionale del raggiungimento degli obiettivi assegnati, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, nonché della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate.

Il direttore, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge n. 241/1990, è tenuto al segreto sulle attività di servizio e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da ciò possa derivare un danno per la Regione ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Le parti si danno reciprocamente atto dell'imprescindibile natura fiduciaria dell'incarico, connaturata al ruolo apicale della figura dirigenziale oggetto dell'incarico di cui al presente contratto, quale emergente dall'ordinamento della dirigenza pubblica di cui al decreto legislativo n. 165/2001 e, quanto alla Regione, dalle leggi regionali n. 26/1996 e n. 20/2001.

ART. 5

(Esclusività, incompatibilità, norme di comportamento)

Il direttore si impegna a svolgere l'incarico di cui all'articolo 1 a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione.

Ai fini di cui al comma 1 il direttore dichiara sotto la propria responsabilità di non avere in essere rapporti di lavoro con altre amministrazioni pubbliche o con soggetti privati e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità stabilite dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2000, nonché in nessuna delle specifiche situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013. Si impegna, inoltre, a non incorrervi per tutta la durata del presente contratto.

Il direttore si impegna a non svolgere attività che contrastano con il corretto adempimento delle obbligazioni dedotte nel presente contratto e con il responsabile svolgimento delle proprie attribuzioni.

ART. 6

(Trattamento economico complessivo e previdenziale)

Per l'incarico di Direttore Generale dell'ARPAM al dott. geol. Marchetti Giancarlo spetterà, ai sensi dell'art. 7, comma 5, legge regionale 2 settembre 1997 n. 60, sulla base di un contratto di natura privatistica, il compenso lordo di € 110.000,00 a cui aggiungere una indennità di risultato nel limite del 20% del trattamento lordo percepito, sulla base della valutazione dei risultati conseguiti nella sua attività, da valutarsi secondo gli obiettivi annualmente assegnati, da valutarsi con le metodologie adottate per i dirigenti apicali della giunta regionale.

Il trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza di dimora alla sede di servizio.

Al direttore spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni fuori sede, nella misura prevista per i dirigenti regionali. Spetta altresì, per l'espletamento della propria attività presso le sedi della regione Marche, l'attribuzione di buoni pasto sostitutivi del servizio mensa.

Per le contribuzioni previdenziali obbligatorie le parti convengono di attenersi alle disposizioni vigenti in materia.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 7
(Recesso unilaterale)

La Giunta regionale, per gravi motivi e previa contestazione formale dell'addebito all'interessato, da parte del suo Presidente, e, successiva verifica in contraddittorio, può risolvere il presente contratto, a prescindere dalla verifica dei risultati gestionali, dichiarando la decadenza dell'incarico di direttore generale, con proprio atto. La decadenza dall'incarico può essere dichiarata anche quando ricorrano le ipotesi di violazione di leggi o del principio del buon andamento e d'imparzialità dell'amministrazione. In particolare costituiscono gravi motivi per la pronuncia della decadenza il caso di condanna penale con sentenza passata in giudicato, per fatti commessi dal Direttore generale nell'esercizio delle sue funzioni, in danno dell'ente.

Il contratto è altresì risolto, previa specifica contestazione dell'addebito e contraddittorio con il Direttore generale, in ipotesi di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili all'esercizio delle funzioni di direzione dell'ente.

Il recesso produce effetto dal giorno del ricevimento della relativa comunicazione da parte del Presidente della Giunta regionale.

In tali casi nulla è dovuto a titolo di indennizzo per il direttore.

Art. 8
(Risoluzione anticipata)

Ciascuna delle parti può anticipatamente risolvere il contratto rispetto alla scadenza convenuta all'articolo 2, dando un preavviso di giorni trenta. La risoluzione è comunicata alla parte che subisce il recesso, per iscritto, con raccomandata a.r.

Nel caso di risoluzione del contratto per rinuncia all'incarico da parte del Direttore generale, è facoltà della Giunta regionale di risolvere il contratto, sia l'inizio sia durante il periodo di preavviso, con il consenso del Direttore.

Nei casi sopraindicati, qualora non siano osservati i termini di preavviso, il Direttore generale o la Giunta regionale sono tenuti reciprocamente a corrispondere l'indennità sostitutiva del mancato preavviso, pari al trattamento economico relativo al periodo di preavviso non rispettato, in tutto o in parte.

Il presente contratto si intende comunque risolto a tutti gli effetti in caso di sostanziale modifica delle competenze assegnate all'ARPAM o di modificazione organizzativa, anche conseguente all'entrata in vigore di disposizioni normative, che modifichino sostanzialmente le competenze affidate all'Ente o al suo Direttore.

In tal caso il Direttore generale spetta un preavviso di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della soppressione o della sostanziale modificazione della struttura diretta, da parte del Presidente della Giunta regionale, a mezzo di raccomandata a.r.

ART. 9
(Norme finali)

Le parti danno come conosciuti i provvedimenti normativi, amministrativi e le norme contrattuali citate nel presente contratto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le norme delle legge regionali, del codice civile e, in quanto compatibili e applicabili.

ART. 10
(Foro competente)

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Tribunale di Ancona.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ART. 11
(Bollo e registrazione)

Il presente contratto è esente da bollo ai sensi dell'articolo 25 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 e da registrazione, ai sensi dell'articolo 10 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto in Ancona, il

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAM

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del c.c. le parti convengono di approvare espressamente quanto stabilito dagli articoli 3, 4, 5, 7, 8 e 10.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAM